



Procura della Repubblica
presso il Tribunale di Perugia

COMUNICATO STAMPA

MALTRATTAMENTI IN FAMIGLIA

ESEGUITO PROVVEDIMENTO DELL'AUTORITA' GIUDIZIARIA

Il personale della Polizia di Stato di Città di Castello ha eseguito un'ordinanza di misura cautelare del divieto di avvicinamento alla persona offesa, con applicazione del braccialetto elettronico, emessa dal G.I.P. presso il Tribunale di Perugia nei confronti di un uomo classe 1982 – gravato da precedenti di polizia - ritenuto responsabile del reato di maltrattamenti in famiglia.

L'attività ha avuto origine dalla denuncia presentata dalla compagna della persona raggiunta dal provvedimento restrittivo, che ha trovato il coraggio di presentarsi in commissariato per per sporgere querela.

In quella occasione, la donna ha riferito di essere stata più volte vittima di comportamenti violenti, caratterizzati da gravi minacce, vessazioni e aggressioni, evidenziando una dinamica familiare ormai insostenibile, protrattasi nel tempo e alimentata anche dall'abuso di alcol da parte del soggetto, tanto da creare un clima di costante paura e soggezione all'interno dell'abitazione familiare.

All'esito degli accertamenti condotti da personale del Commissariato di Città di Castello, che hanno evidenziato un grave quadro indiziario, l'Ufficio ha ritenuto necessario richiedere l'applicazione della custodia cautelare in carcere finalizzata ad evitare la commissione di ulteriori episodi analoghi e quindi a tutelare l'incolumità della vittima, interrompere una situazione di reiterata violenza, soprattutto psicologica, e sopraffazione.

Il G.I.P., pur condividendo il quadro indiziario, ha ritenuto adeguata e proporzionata alle contestazioni la misura cautelare del divieto di avvicinamento alla parte offesa con l'applicazione del dispositivo elettronico di controllo; provvedimento che, come detto, è stato eseguito da personale del Commissariato di Città di Castello.

Perugia, 16.3.2026

Il Procuratore della Repubblica

Raffaele Cantone